

stione 1932.

La Banca del Lavoro ha ora chie=sto che l'Istituto voglia rinnovare la sua partecipazione al Sindacato, di cui si è proposta la costituzione anche per l'anno 1934, al fine tra l'altro di escludere l'azio=ne anche al collocamento ed alla diffusi=one sul mercato delle cartelle 4% che la Se=zione Fondiaria della Banca Nazionale del Lavoro emetterà prossimamente a fran=che dei nuovi mutui concessi.

Il nuovo Sindacato dovrebbe essere costituito fra gli stessi Istituti che parteciparono al Sindacato per chiudersi (Isti=tuto Nazionale delle Assicurazioni - Istituto Nazionale Fascista per la Previdenza So=ciale - Banca Nazionale del Lavoro) con l'apporto di L. 10.000.000 per ciascun Istituto.

La proposta della Banca Nazio=onale del Lavoro sembra meritevole di esa=me in quanto l'Istituto è interessato, sia al mercato delle obbligazioni 5 e 5.50% di cui è possessore per un capitale nominale di L. 46.911.000, sia al buon andamento della